

RASSEGNA STAMPA

del

22/07/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-07-2015 al 22-07-2015

22-07-2015 AndriaLive.it	
Xylella, dichiarato lo stato di calamità. Le immagini	1
21-07-2015 CMnews.it	
Calabria: Olivero nomina della Giunta Regionale ed attribuisce i relativi incarichi	2
21-07-2015 CN24TV	
Inendi in Calabria, intervengono gli elicotteri della Marina militare	6
22-07-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Xylella, riparte il piano Silletti ma i tagli sono fermi	7
21-07-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)	
Scomparse da Foggia due anni fa,	8
21-07-2015 Corriere dell'Irpinia.it	
Incendi, Campania regione più colpita dalle fiamme	10
21-07-2015 IVG.it	
Alluvione 2014, ad Albissola completate le opere di messa in sicurezza del territorio	11
21-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Un ponte per il Nepal": conclusa la prima spedizione del Gruppo Lucano	13
21-07-2015 Il Quotidiano del Molise online	
Lieve scossa di terremoto in provincia di Campobasso	15
21-07-2015 Il Quotidiano del Molise online	
'Sistema Iorio', udienza rinviata al 19 ottobre	16
21-07-2015 Irpinia News	
Incendi in Irpinia causati dall'ondata di calore	17
21-07-2015 Irpinia Report	
A Calabritto il Premio Nazionale "Una mano per amica" a Don Maurizio Patriciello	18
21-07-2015 La Città di Salerno.it	
Roghi estivi, Salerno e la Campania balzano in vetta	19
21-07-2015 RegioneBasilicata	
Attività estrattive, Berlinguer in Consiglio regionale	20
21-07-2015 SanteramoLive.it	
Xylella, dichiarato lo stato di calamità	22
22-07-2015 Taranto Buona Sera	
Inferno di fuoco sulla costa tarantina, distrutti 15 ettari di vegetazione nell'area protetta	23
22-07-2015 AndriaLive.it	
Xylella, dichiarato lo stato di calamità. Le immagini	24
21-07-2015 CMnews.it	
Calabria: Olivero nomina della Giunta Regionale ed attribuisce i relativi incarichi	25
21-07-2015 CN24TV	
Inendi in Calabria, intervengono gli elicotteri della Marina militare	29
22-07-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Xylella, riparte il piano Silletti ma i tagli sono fermi	30
21-07-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)	
Scomparse da Foggia due anni fa,	31
21-07-2015 Corriere dell'Irpinia.it	
Incendi, Campania regione più colpita dalle fiamme	33
21-07-2015 IVG.it	
Alluvione 2014, ad Albissola completate le opere di messa in sicurezza del territorio	34
21-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Un ponte per il Nepal": conclusa la prima spedizione del Gruppo Lucano	36

21-07-2015 Il Quotidiano del Molise online	
Lieve scossa di terremoto in provincia di Campobasso	38
21-07-2015 Il Quotidiano del Molise online	
'Sistema Iorio', udienza rinviata al 19 ottobre	39
21-07-2015 Irpinia News	
Incendi in Irpinia causati dall'ondata di calore	40
21-07-2015 Irpinia Report	
A Calabritto il Premio Nazionale "Una mano per amica" a Don Maurizio Patriciello	41
21-07-2015 La Città di Salerno.it	
Roghi estivi, Salerno e la Campania balzano in vetta	42
21-07-2015 RegioneBasilicata	
Attività estrattive, Berlinguer in Consiglio regionale	43
21-07-2015 SanteramoLive.it	
Xylella, dichiarato lo stato di calamità	45
22-07-2015 Taranto Buona Sera	
Inferno di fuoco sulla costa tarantina, distrutti 15 ettari di vegetazione nell'area protetta	46

Xylella, dichiarato lo stato di calamità. Le immagini

mercoledì 22 luglio 2015 Attualità

L'emergenza

Dal governo 11 milioni di euro

0 0 +1

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41 Martina, Andriukaitis, Emiliano e il Corpo forestale a Lecce nell'incontro sull'emergenza xylella © Agenzia 41

di la redazione Stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. Lo ha decretato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina.

Due giorni fa Martina era a Lecce con il commissario alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis. Il governo metterà a disposizione indennizzi per 11 milioni di euro gli agricoltori colpiti. Le domande potranno essere rappresentate alla Regione Puglia nei prossimi 45 giorni dalle aziende interessate.

Andriukaitis e Martina hanno compiuto un sopralluogo a Gallipoli, in una zona considerata il focolaio primario dell'infezione. Con loro anche il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il commissario per l'emergenza, Giuseppe Silletti, e Donato Boscia, del Cnr di Bari.

Il commissario europeo si è mostrato preoccupato per l'espandersi dell'infezione del batterio ritenuto il responsabile del disseccamento degli ulivi e ha esortato a fare presto.

E in questa direzione sembra andare il commissario Silletti, che nei prossimi giorni chiamerà la Regione a valutare un nuovo piano delle eradicazioni.

Calabria: Olivero nomina della Giunta Regionale ed attribuisce i relativi incarichi

di redazione - 21 luglio 2015

Tweet

Contenuto bloccato per mancata accettazione della cookie policy. Per visualizzare il contenuto clicca sul pulsante Chiudi

Visto l'art. 35 dello Statuto della Regione Calabria nella formulazione risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 2 della legge regionale 6 luglio 2015 n. 15, che così recita:

la Giunta Regionale è composta dal Presidente e da un numero di Assessori non superiore a sette, di cui uno assume la carica di Vice Presidente (comma 3);

la rappresentanza di genere all'interno della Giunta Regionale deve essere assicurata nella misura di almeno il trenta per cento (comma 3bis);

gli assessori sono scelti tra cittadini eleggibili a consigliere Regionale. Agli stessi si applicano anche le norme sulla incompatibilità valide per i consiglieri Regionali (comma 4);

Considerato che l'entrata in vigore della legge di riforma statutaria ha mutato le modalità di scelta degli Assessori e introdotto un diverso criterio di composizione della Giunta Regionale, determinando un nuovo assetto politico-istituzionale;

Ritenuto necessario procedere alla ricomposizione della Giunta Regionale alla luce del mutato assetto politico-istituzionale;

Visti e applicati gli articoli 34 e 35 dello Statuto Regionale,

DECRETA

Art. 1.- Il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 26 gennaio 2015 è revocato.

Art. 2.- La Giunta Regionale è così composta:

On. Gerardo Mario Oliverio – Presidente

Prof. Antonio Viscomi – Vice Presidente

Dott. Carmela Barbalace – Assessore

Prof. Roberto Musmanno – Assessore

Dott. Antonella Rizzo – Assessore

Dott. Federica Roccisano – Assessore

Prof. Franco Rossi – Assessore

Calabria: Olivero nomina della Giunta Regionale ed attribuisce i relativi incarichi

Prof. Francesco Russo – Assessore.

Art. 3.- Il Presidente della Giunta regionale ha la rappresentanza istituzionale della Regione, nonché la rappresentanza negoziale e processuale nelle materie non attribuite al Presidente del Consiglio regionale o alla competenza dei dirigenti; promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali, dirige la politica della Giunta, esercita diritti del socio nelle società partecipate.

Ove non ricorra un'espressa riserva di legge o di regolamento in favore di altri organi regionali: accorda le intese ed i concerti richiesti dalle altre autorità; nomina gli arbitri della Regione nei relativi giudizi o concorre alla loro nomina quando essa è congiunta; effettua le nomine negli enti e nelle società; risolve i conflitti in materia di deleghe agli Assessori.

Riserva alla sua competenza esclusiva le seguenti materie:

affari generali della Giunta, attuazione del programma di governo, comunicazione e coordinamento delle attività di promozione dell'immagine della Regione, fondazioni regionali, parità e pari opportunità, legalità e sicurezza, delegazione di Roma, innovazione tecnologica, infrastrutture immateriali, *e-governement* ed agenda digitale, programmi speciali U.E., politiche euro-mediterranee, internazionalizzazione, cooperazione tra i popoli, emigrazione e politiche per la pace, avvocatura regionale;

tutela della salute e politiche sanitarie;

protezione civile e meteo regionale;

agricoltura e risorse agroalimentari;

programmazione nazionale e comunitaria;

università e diritto allo studio universitario; ricerca scientifica e innovazione, alta formazione, progetti di studio e ricerca, distretti tecnologici; beni culturali, patrimonio storico, artistico ed architettonico, promozione ed organizzazione delle attività connesse; musei, biblioteche, archivi, teatri ed attività teatrali, associazioni culturali, promozione dell'arte e della cultura; turismo e promozione turistica; sport e tempo libero;

programmazione, pianificazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle acque;

dissesto idrogeologico e cartografia regionale;

ogni altra materia non espressamente attribuita alla competenza di un Assessore.

Art. 4.- Il Vice Presidente della Giunta regionale svolge funzioni vicarie, sostituendo il Presidente in caso di assenza o impedimento, nell'esercizio dei poteri, delle funzioni e delle prerogative di questi. Sostituisce il Presidente nei rapporti istituzionali presso la Conferenza Stato-Regioni e presso l'Ufficio di Presidenza dei Presidenti delle Regioni.

In caso di assenza o impedimento del Vice Presidente le funzioni vicarie sono esercitate dall'Assessore più anziano di età e così a seguire.

La sostituzione nelle funzioni presidenziali ha luogo al solo verificarsi del presupposto, senza necessità di ulteriori provvedimenti accertativi o costitutivi.

Calabria: Olivero nomina della Giunta Regionale ed attribuisce i relativi incarichi

Art. 5.- Al Vice Presidente prof. Antonio Viscomi sono altresì attribuite le seguenti deleghe:

Politiche del personale, innovazione burocratica e semplificazione amministrativa.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: gestione del personale e organizzazione burocratica; performance; informatizzazione; semplificazione amministrativa; relazioni sindacali; trasparenza e anticorruzione; economato e autoparco; sistema delle autonomie locali.

Bilancio e programmazione economica e finanziaria.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: finanza regionale, bilanci regionali, d.p.e.f.r.; vigilanza sui bilanci degli enti dipendenti, fondazioni e società partecipate; ragioneria; entrate e sistema tributario; casse di risparmio e rurali, aziende di credito a carattere regionale, enti di credito agrario ed a carattere regionale; controllo di gestione, demanio e patrimonio.

Art. 6.- Alla dott. Carmela Barbalace è attribuito l'incarico di Assessore allo Sviluppo economico e promozione delle attività produttive.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: industria; piccola e media impresa; commercio; fiere, mercati ed artigianato; cooperative di produzione; Corap; distretti industriali; acque minerali; carburanti; miniere, cave e torbiere.

Art. 7.- Alla dott. Federica Roccisano è attribuito l'incarico di Assessore alla Scuola, lavoro, welfare e politiche giovanili.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: politiche del lavoro e mercato del lavoro; formazione professionale; politiche sociali, servizi sociali ed attuazione della legge regionale n. 23 del 2003, cooperazione alla solidarietà sociale; politiche per la famiglia e per i soggetti svantaggiati, volontariato e no profit, Ipab, servizio civile, immigrazione e stranieri; previdenza integrativa. Scuola: diritto allo studio, sistema educativo e programmazione territoriale del sistema scolastico. Politiche giovanili; imprenditoria femminile e giovanile.

Art. 8.- Al prof. Roberto Musmanno è attribuito l'incarico di Assessore alle Infrastrutture.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: lavori pubblici ed espropriazioni; piano delle opere e degli interventi ordinari e straordinari; politiche abitative; dighe, reti idriche, grandi schemi di adduzione ed acquedotti; autorità di bacino; rischio sismico; edilizia scolastica e di culto; trasporto pubblico locale, politiche per la mobilità delle persone, osservatorio sul sistema di trasporto regionale; sistemi di smart mobility e ITS (sistemi di trasporto intelligente).

Art. 9.- Alla dott. Antonella Rizzo è attribuito l'incarico di Assessore alla Tutela dell'ambiente.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: ambiente e beni ambientali; bonifica dei siti inquinati; difesa ambientale; impatto ambientale; sviluppo sostenibile; depurazione; salvaguardia del mare, dei laghi e dei corsi d'acqua; inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico; parchi, riserve naturali ed aree protette; desertificazione.

Art. 10.- Al prof. Franco Rossi è attribuito l'incarico di Assessore alla Pianificazione territoriale ed urbanistica.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: urbanistica ed edilizia; governo del

Calabria: Olivero nomina della Giunta Regionale ed attribuisce i relativi incarichi

territorio; paesaggio; pianificazione territoriale e delle aree costiere; demanio marittimo; strumenti urbanistici; attuazione della legge urbanistica regionale; vigilanza urbanistica; sviluppo urbano e territoriale; programmi di riqualificazione e recupero dei centri urbani e storici; parcheggi destinati alle aree urbane; osservatorio sulle trasformazioni territoriali.

Art. 11.- Al prof. Francesco Russo è attribuito l'incarico di Assessore al Sistema della logistica, sistema portuale regionale e "sistema Gioia Tauro".

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: piano regionale dei trasporti e della logistica; piani attuativi e piani di settore; programmi strategici di trasporto e di navigazione, aeroporti civili di rilievo regionale, intermodalità; politiche economiche e di ricerca ed azioni per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro e delle correlate aree retro-portuali, industriali, intermodali e logistiche; ITS (sistemi di trasporto intelligente) a supporto del sistema portuale e della logistica.

Art. 12.- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 lett. 1) dello Statuto ogni assessore sovrintende alle strutture amministrative che operano nelle materie oggetto della rispettiva delega. Il Vice Presidente sovrintende, d'intesa con il Presidente, alle strutture amministrative che operano nelle materie non delegate.

Art. 13.- Ogni precedente disposizione in contrasto con le presenti è conseguentemente revocata.

Art. 14.- Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà comunicato agli interessati ed al Presidente del Consiglio regionale, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale, a cura del Settore Segreteria della Giunta regionale.

Inendi in Calabria, intervengono gli elicotteri della Marina militare

21 luglio 2015, 19:20

Reggio Calabria Cronaca

Questo pomeriggio la **Marina Militare** ha impiegato **due elicotteri AB 212** per estinguere due incendi divampati **nel sud Italia**. La richiesta di concorso aereo è pervenuta dal Centro Operativo Aereounificato del Dipartimento della Protezione Civile (COAU).

Il primo incendio si è sviluppato nella località di **Motta San Giovanni (nel reggino)** in cui è intervenuto l'elicottero decollato dalla base aerea di Catania, mentre il secondo incendio si è propagato nella litorenea Salentina dove è intervenuto l'elicottero decollato da Grottaglie. Entrambi gli incendi sono stati estinti.

Gli interventi sono stati effettuati con acqua raccolta dal mare utilizzando **la benna “bamby bucket”**, un recipiente da **500 litri adattato sotto la pancia dell'elicottero**.

Gli elicotteri della Marina Militare, inseriti nel programma di intervento della Campagna Antincendio Boschivo 2015, sono rientrati nelle base aeree riprendendo lo stato di prontezza operativa.

incendio boschivo

Xylella, riparte il piano Silletti ma i tagli sono fermi

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 22/07/2015 - pag: 9

Dopo la visita del commissario Ue in azione altri cinquecento controllori

LECCE «Saremo impegnati a far rispettare la normativa europea e il decreto del 19 giugno». Questo nella sostanza il commento di Giuseppe Silletti, commissario straordinario impegnato sul fronte dell'emergenza Xylella all'indomani dei provvedimenti illustrati dal ministro per le Politiche Agricole Maurizio Martina. «Come ha annunciato il ministro - spiega Silletti - avremo a disposizione circa 500 agenti fitosanitari in più che saranno impegnati nel campionamento delle aree a rischio. Questo è uno strumento importante che ci consentirà di monitorare con grande precisione il territorio. Per il resto non cambia molto». Le eradicazioni, insomma, possono aspettare. Del resto il commissario europeo Vytenis Andriukaitis ha chiarito lunedì che ci saranno 11 milioni di euro per gli indennizzi degli agricoltori danneggiati dalla Xylella oltre ad ulteriori interventi di indennizzo attingendo ai 13 milioni di euro del budget del commissario di Protezione civile. Ed entro 45 giorni saranno gli stessi agricoltori a poter chiedere i risarcimenti alla Regione Puglia: gli interventi previsti, con la dichiarazione di stato di calamità, sono la sospensione delle rate dei mutui e dei contributi assistenziali e previdenziali e il risarcimenti per mancato reddito oltre alla compensazione per abbattimento degli alberi, in base alla stima del valore che verrà resa definitiva nei prossimi giorni. Ma è soprattutto l'aumento della dotazione per il Corpo Forestale a consentire un monitoraggio più appropriato come spiegato da Silenti. «Nei prossimi giorni mi attiverò per mettere al riparo gli oliveti del Salento colpiti da Xylella da possibili speculazioni - ha commentato il consigliere regionale del Pd Sergio Blasi -. Per questo presenterò una legge regionale per vietare il cambio di destinazione d'uso per quindici anni dei terreni che saranno oggetto di misure di eradicazione. Si tratta di una misura di prevenzione simile a quella adottata per le aree colpite da incendi dolosi». A chiedere l'applicazione della legge speciale c'è anche l'onorevole Rocco Palese, capogruppo di Forza Italia in Commissione Bilancio della Camera. «Più tempo si aspetta a fare la Legge, più tempo prezioso si continua a perdere per poter salvare alberi, vivaisti ed olivicoltori», ha scritto in una nota. Coldiretti invece, in linea con la politica europea, ha avanzato quattro proposte: la rimozione degli ulivi malati che si trovano in area infetta; eliminare il divieto, nell'ultima parte dell'area infetta, di impianto di piante potenzialmente ospiti del patogeno; rendere l'eradicazione volontaria e non obbligatoria; prevedere l'espianto anche delle altre piante solo se palesemente malate. Alle proposte di Coldiretti si affiancano anche le perplessità dell'associazione «La voce dell'ulivo», molto impegnata nella campagna di tutela degli alberi salentini: «Chiediamo al Ministro di informarci in modo più dettagliato riguardo i modi e i tempi della ricerca sulla resistenza del Leccino». F. C. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scompare da Foggia due anni fa,

la scoperta

Mezzogiorno, 21 luglio 2015 - 17:50

ritrovato in fondo al fiume in Umbria

Fabio Mele aveva 34 anni. Il corpo era all'interno della sua auto ripescata in un corso d'acqua, del caso si era occupata anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?»

di Luca Pernice

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

14

1

0

Da Guardare

Scompare da Foggia due anni fa,

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Mele in una immagine diffusa dalla Rai

FOGGIA - E' di Fabio Mele, il 34enne scomparso da Foggia tra l'11 e il 13 novembre del 2013, il corpo trovato oggi a Torgiano in Umbria, sul fondale di un fiume. Il cadavere dell'uomo è stato recuperato dai Vigili del fuoco all'interno di una Polo, l'auto con cui il foggiano era scomparso. Il 12 novembre del 2013, nel corso di una alluvione, una donna aveva segnalato che da Ponterosciano un'automobile con una persona a bordo si era lanciata a tutta velocità nel fiume. Il corso d'acqua fu scandagliato per diversi giorni senza alcun esito. Questa mattina dalle acque del fiume è emersa l'automobile con a bordo il corpo del foggiano della cui scomparsa si occupò anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?».

21 luglio 2015 | 17:50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, Campania regione più colpita dalle fiamme

21/07/2015

Sono stati 70 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato.

La Campania con 26 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire la Calabria con 15, Lazio e Basilicata con 6. Le province più colpite sono state Benevento con 10, Salerno con 9 e Cosenza con 8.

Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale è intervenuto con diversi elicotteri in Sicilia, su un incendio nel comune di Altofonte (Palermo); nel frusinate, a Montericco e a Pico; in Molise, in località Longano (Isernia).

Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 in totale 324 segnalazioni di cui 152 per incendi. Sono state schierate 422 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio.

Alluvione 2014, ad Albissola completate le opere di messa in sicurezza del territorio

di Redazione - 21 luglio 2015 - 17:03 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)
Più informazioni su [alluvione 2014](#) [Luigi Silvestro](#) [albissola marina](#)

Albissola M. “Trascorsi appena tre mesi dall'approvazione da parte del Consiglio comunale del piano delle Opere Pubbliche e del Bilancio di Previsione, siamo riusciti a completare entro i termini stabiliti tutte le opere previste e finanziate dal decreto dello stato di emergenza del dipartimento di Protezione Civile per la messa in sicurezza e il ripristino delle zone disastrose dall'alluvione del novembre 2014”. L'annuncio dell'assessore ai lavori pubblici del Comune di Albissola Marina Luigi Silvestro.

Gli interventi di messa in sicurezza realizzati per un investimento di 200 mila euro, hanno riguardato prevalentemente, ripristini e interventi previsionali a difesa dall'erosione di arginature del Sansobbia, la rimozione dei detriti accumulati negli alvei dei rivi minori, il rifacimento di condotte fognarie danneggiate, il risanamento di diversi muri e scarpate crollati a seguito di frane o pericolanti.

Ecco principali interventi realizzati: ripristino officiosità del torrente Sansobbia nel tratto lungo la zona del campo sportivo, con risagomatura dell'alveo per garantire un migliore deflusso delle acque e la contestuale protezione dall'erosione con accumulo di pietrame lungo la sponda; rifacimento definitivo del tratto di circa 80 metri dell'argine del Sansobbia a monte della pila autostradale, con la realizzazione di una scogliera in massi naturali, in modo da ricucire l'argine ed evitare così possibili future esondazioni dalla parte non protetta a causa di un vecchio crollo e ripristino officiosità di quel tratto di alveo; pulizia del tratto non tombinato del Rio Basci con ripristino briglie di sedimentazione esistenti; ripristino della funzionalità del tratto fognatura sita nel Rio Basci in corrispondenza del parcheggio al fondo di Via Ceramisti e a servizio di Via i.Negri\Poggio del Sole con la realizzazione di nuova condotta e rifacimento dei tombini di ispezione; pulizia con rimozione detriti alluvionali dei tratti tombinati del rio Sodino dalla foce a Via Durazzo; intervento sul movimento franoso sul retro condominio Via I. Negri con sistemazione opera provvisoria costituita dalla posa in opera di blocchi di calcestruzzo per costituire una barriera adeguata a prevenire eventuali futuri scivolamenti di nuovo terreno; sistemazione scarpata mediante opere di ingegneria naturalistica presso ex rilevato ferroviario, previa eliminazione e pulizia del materiale terroso franato nel corso evento alluvionale e realizzazione palificata con pali di castagno e stabilizzazione dall'erosione superficiale mediante posa in opera di reti di juta per una superficie complessiva di c.a. 350 mq.

“Con il completamento di queste opere di somma urgenza, Albissola è più sicura rispetto al novembre 2014, ma quello che abbiamo realizzato sinora non basta, adesso c'è da completare il lavoro; molte ancora sono le opere necessarie per mettere definitivamente al sicuro dal rischio idrogeologico il fragile territorio albissolese” aggiunge l'assessore.

“Per questo motivo, consapevoli della fragilità del nostro territorio dal punto di vista idrogeologico, mentre i tecnici dell'Ufficio Lavori Pubblici erano impegnati tra sopralluoghi, progettazione e piani di intervento a seguire l'andamento degli interventi sin qui eseguiti, in Comune si è iniziato un lavoro propedeutico di Progettazione Preliminare complessivo che metta in evidenza tutte le opere necessarie per la mitigazione del rischio ancora da realizzare e che un piccolo Comune come il nostro da solo con i stringenti vincoli del Patto di Stabilità non può attivare”.

“Noi la nostra parte l'abbiamo fatta, realizzando quanto possibile e progettando le nuove opere ancora da realizzare, ora tocca al Governo fare la propria liberandoci dai vincoli stringenti del Patto di Stabilità e permettendoci così di realizzare tutte le restanti e importanti opere necessarie a mettere in sicurezza tutto il nostro territorio. Tra le opere che abbiamo già in progettazione e che potremmo mettere in cantiere se e solo se il governo nazionale ci darà il tanto promesso e tanto atteso nulla osta, penso ad esempio: interventi sul Torrente Sansobbia per abbassamento livello alveo e innalzamento argini; lavori di ripristino della rete acque bianche e canali di raccolta delle stesse e revisione degli scarichi di detti canali di raccolta in alveo con inserimento di valvole di ritegno per evitare che in caso di piena l'acqua entrando dalle condotte degli scarichi vada ad allagare le strade; infine gli interventi di sistemazione alveo e sponde del Rio Marchesina” conclude Silvestro.

*Alluvione 2014, ad Albissola completate le opere di messa in sicurezza
del territorio*

"Un ponte per il Nepal": conclusa la prima spedizione del Gruppo Lucano

Un bilancio positivo quello della prima spedizione della missione lanciata dal Gruppo Lucano di Protezione civile a sostegno del Nepal terremotato. Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto

Martedì 21 Luglio 2015 - PRESA DIRETTA

A conclusione della prima spedizione in Nepal il Gruppo Lucano di Protezione civile, che ha operato attraverso l'associazione ProMoESo - nata proprio per seguire i progetti di Cooperazione Internazionale - pubblica un bilancio della missione nel paese himalayano.

Un bilancio positivo, poiché una missione che all'inizio si poteva ritenere preliminare e principalmente esplorativa, ha comunque portato a casa molti risultati sul campo nonostante la distanza e le difficoltà sia logistiche che di derivazione politica.

Ma partiamo dai risultati attesi: positivo il lavoro con l'organizzazione non governativa nepalese con cui si è operato in loco. La ONG Volunteers Workcamps (<http://www.vwpnepal.org/>) si è rivelata un partner sempre preciso nelle informazioni e puntuale nelle operazioni.

Si è così potuto constatare che l'obiettivo scelto per l'intervento era congruente con gli scopi generali prefissati: un aiuto alle popolazioni più distanti e pertanto meno agevolate dalla "macchina internazionale dei soccorsi" che in Nepal è stata già in partenza penalizzata dalle diffidenze del governo centrale. Inoltre, dalle foto che iniziavano ad arrivare prima della partenza della spedizione lucana, si è potuto constatare come l'utilizzo degli aiuti economici forniti già dall'Italia fosse effettivamente impiegato per quanto era stato programmato.

La costruzione dei rifugi provvisori era infatti al centro dell'intervento, tant'è che il logo della campagna "un ponte per il Nepal" campeggiava orgogliosamente fuori dalla porta degli "shelter" più grandi. Tali rifugi erano progettati per avere una base di cemento o di legno (comunque ancorato al terreno) a cui venivano fissate delle volte di metallo; su queste volte andava assicurato un tetto di lamiera e delle pareti di legno.

La necessità di questi shelter, simili a piccoli hangar, può apparire inizialmente strana in quanto essi costituivano poco più che delle robuste tende, ma nelle specifiche condizioni climatiche e geografiche in cui si andava a operare si sono rivelate le scelte giuste: non potevano essere tende sia a causa dei monsoni e dei forti venti, sia per i terreni spesso in pendenza e instabili. D'altra parte non si poteva aspettare - sempre per le ragioni climatiche - la ricostruzione delle case in pietra distrutte dal sisma: alcuni dei villaggi raggiunti dall'operazione erano molto distanti dai grandi centri. Da Katmandu infatti occorreva percorrere 4 ore di auto (fuoristrada) su strade montane per poi, secondo il caso, trovare un'altra ora o due di "trattore" per salire in quota presso i villaggi. In un caso particolare il tratto finale è stato colmato con mezz'ora di marcia. Si può quindi convenire che anche avendo a disposizione ampi aiuti statali sarebbe difficile trovare in tempi accettabili risorse e imprese da impiegare nella ricostruzione edile.

Ma i fondi non sono stati dedicati unicamente ai rifugi. Ovviamente si è pensato anche a beni di prima necessità, ai medicinali di base e, come ormai consuetudine nelle missioni del Gruppo Lucano, alle suppellettili scolastiche che possano rifornire i bambini di penne e quaderni per ricominciare la didattica in modo un po' meno triste (le scuole che erano in muratura sono tra gli edifici più danneggiati).

I risultati inattesi sono infatti arrivati dall'entusiasmo con cui i nostri sono stati accolti nei piccoli villaggi. Una visita insperata, una sorpresa per gli stessi abitanti, poiché oltre alle normali difficoltà negli spostamenti la spedizione è stata afflitta da alcuni giorni di pioggia. Quest'ultima ha complicato ulteriormente gli spostamenti nelle zone montane e ridotto molto la produttività delle ore di lavoro. E il lavoro c'è stato: non solo per l'organizzazione e gli spostamenti ma quello effettivo e appagante del costruire e poggiare un tetto su una struttura solida.

La ricompensa per i volontari di questa spedizione certamente non facile si è materializzata nella riconoscenza non solo delle popolazioni incontrate e dalla stima dei colleghi nepalesi ma anche dallo stesso presidente del Gruppo Lucano, Giuseppe Priore, che ancora una volta ha visto onorato l'impegno che l'associazione si era assunto nei confronti di chi - dalla Sicilia al Friuli - ha fatto pervenire risorse per alimentare la missione.

Mai come questa volta il Gruppo Lucano si è mobilitato in modo multidimensionale dato che alla consueta raccolta fondi nelle piazze e tra i volontari ha affiancato una raccolta online sul noto sito buonacausa.org per i crowdfunding di progetti no-profit.

"Un ponte per il Nepal": conclusa la prima spedizione del Gruppo Lucano

Qui il link alla campagna per il Nepal [<http://buonacausa.org/cause/un-ponte-per-il-nepal>] poiché è da rimarcare che il progetto è ancora aperto e che è in fase di progettazione un nuovo intervento sul posto anche grazie ai contatti che i tecnici della spedizione lucana hanno preso con le autorità locali. Inoltre sul nuovo sito di ProMoESo, alla pagina [<http://www.promoeso.org/index.php/2015/06/25/un-ponte-per-il-nepal-il-diario/>], è possibile ripercorrere il diario minimo ottenuto in sede attraverso i messaggi (sms, facebook e twitter) che riuscivano ad arrivare sporadici dal Nepal, da una zona ben poco coperta dai sistemi di telefonia mobile e dove anche quella satellitare soffriva di alcuni problemi. Un piccolo esperimento di "ponte di ritorno" che ha legato ancora di più i colleghi in Italia, i donatori della campagna e semplici spettatori, ai "ragazzi" in Nepal che, come afferma Egidio Lacanna, direttore operativo del Settore Cooperazione Internazionale del Gruppo, in città si sono trovati davanti a uno scenario di guerra con "bambini che vagano per le strade senza una meta". E nonostante il dolore nel vedere una popolazione che cerca di far fronte all'emergenza con i propri poveri mezzi, Lacanna ha avuto ancora occasione di notare l'incredibile ospitalità dei nepalesi.

La missione in Nepal è durata dal 18 giugno al 2 luglio 2015 e su www.promoeso.org è possibile trovare altri particolari e materiali sulla spedizione.

testo ricevuto da: Fondazione di Comunità Lucana "Robert Mallet"

Il giornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Lieve scossa di terremoto in provincia di Campobasso

Postato il

21 luglio 2015

da Red in Cronaca, In Evidenza

Tweet

Una scossa di terremoto si è registrata alle 18.05 in provincia di Campobasso, più precisamente tra i comuni di Gambatesa e Tufara. La magnitudo registrata dall INGV è stata di 2.6 ad una profondità di 20 chilometri.

'Sistema Iorio', udienza rinviata al 19 ottobre

Sistema Iorio , udienza rinviata al 19 ottobre Postato il
21 luglio 2015
da Red in Attualità

Tweet

L'udienza preliminare a carico dei 22 imputati coinvolti nell'inchiesta denominata “Sistema Iorio”, si terrà il 19 ottobre. Insomma, tutto rinviato al prossimo autunno.

Alla base del rinvio, deciso questa mattina dal giudice per le indagini preliminari di Campobasso, Teresina Pepe, c'è un cavillo puramente burocratico: difetto di notifica nella convocazione per l'udienza di Angelo Percopo, ex manager dell'Asrem, fra i nomi più noti nella rosa dei 22 indagati.

L'udienza si è svolta a porte chiuse, in un'aula gremita di avvocati. Nell'aula era presente anche l'avvocato che rappresenta la Regione Molise, Giuseppe Forcione. La Regione si è infatti costituita parte civile, così come la Protezione Civile e Molise Acque.

Il procuratore Armando D'Alterio, che rappresenta la pubblica accusa, aveva chiesto la sospensione dei termini della prescrizione. Ma il giudice ha respinto la sua istanza.

Incendi in Irpinia causati dall'ondata di calore

-->

Cronaca

Incendi in Irpinia causati dall'ondata di calore di Pasquale Manganiello 21 luglio 2015

Incendi in atto nelle aree montuose dei comuni di Pietrastornina e Sant Angelo a Scala, rispettivamente in località Grastiello e Canole.

Sul posto i Carabinieri della Stazione di Pietrastornina nonché personale della Comunità Montana e della Forestale impegnati nello spegnimento delle fiamme anche con intervento di elicottero.

Incendi boschivi

Condividi questo articolo con i tuoi amici

0 0 0 0 0

A Calabritto il Premio Nazionale "Una mano per amica" a Don Maurizio Patriciello

Calabritto, 21/07/2015 / 15:54

(Calabritto)

(Foto: Irpiniareport) CALABRITTO - E' in programma sabato 1 agosto 2015 la terza edizione del Premio Nazionale 'Una mano amica', alto riconoscimento per umanità, solidarietà e nel volontariato. Sarà Piazza Matteotti ad ospitare la manifestazione promossa dall'Anpas Aurora di Calabritto in collaborazione con Lu Bannaiulu, da 15 anni mensile di Calabritto e Quaglietta. Quest'anno il riconoscimento nazionale sarà assegnato a Don Maurizio Patriciello, per il suo impegno nella lotta alla camorra nella cosiddetta Terra dei Fuochi. Riconoscimenti anche per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, per il professore Carlo Iannace, responsabile della Breast Unit presso l'Azienda Ospedaliera 'San Giuseppe Moscati' di Avellino, per il già presidente nazionale Anpas Fausto Casini e per per il presidente onorario Anpas Liguria Bernardo Arduino. Saranno presenti circa 70 associazioni impegnate nel volontariato, provenienti da Campania, Basilicata, Lazio. Abruzzo. Nel corso della giornata le associazioni saranno impegnate in simulazioni di Protezione Civile nei comuni di Calabritto, Senerchia, Morra de Sanctis (Ema), Castelnuovo di Conza, Laviano e Contursi Terme. Saranno presenti autorità civili, militari, religiose, i vertici dell'Anpas nazionale. Nel corso della serata Gran Gala' con le esibizioni di canto, musica e ballo di artisti locali.

Roghi estivi, Salerno e la Campania balzano in vetta

Il bilancio è inquietante: la nostra provincia al secondo posto nella regione, dietro solo a Benevento

Tags estate 2015 incendi classifica campania

21 luglio 2015

Emergenza incendi estivi nella nostra provincia ROMA, 21 LUG - Sono stati 70 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Campania con 26 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire la Calabria con 15, Lazio e Basilicata con 6.

Le province più colpite sono state Benevento con 10, Salerno con 9 e Cosenza con 8. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale è intervenuto con diversi elicotteri in Sicilia, su un incendio nel comune di Altofonte (Palermo); nel frusinate, a Montericco e a Pico; in Molise,

in località Longano (Isernia). Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 in totale 324 segnalazioni di cui 152 per incendi. Sono state schierate 422 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio. (ANSA).

Tags estate 2015 incendi classifica campania

Attività estrattive, Berlinguer in Consiglio regionale

AGR "Per il conferimento dei titoli minerari l'autorità competente è la Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello Sviluppo economico. Nella valutazione delle istanze volte ad ottenere un titolo minerario e negli altri casi previsti dalla legge, la Direzione si avvale del parere espresso dal Comitato Idrocarburi e Risorse Minerarie (Cirm) in cui sono rappresentate le amministrazioni statali competenti nonché i rappresentanti delle regioni". Con questa premessa è iniziato l'intervento in Consiglio regionale dell'assessore ad Ambiente, territorio ed infrastrutture, Aldo Berlinguer "sulla situazione delle procedure inerenti permessi di ricerca e concessioni di coltivazione idrocarburi".

"I permessi di ricerca e le concessioni di coltivazione - ha evidenziato - vengono rilasciati dal Ministero dello sviluppo economico, con decreto del direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche, in terraferma d'intesa con le Regioni interessate. Nei procedimenti di rilascio dei permessi di prospezione e ricerca e delle concessioni offshore sono coinvolti anche il Ministero dei trasporti e quello delle politiche agricole e forestali. Il Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. "Sblocca Italia"), convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 - ha detto ancora Berlinguer - è intervenuto ad introdurre alcune modifiche su diversi aspetti del quadro normativo vigente, in materia di sviluppo delle risorse energetiche nazionali. Novità rilevanti sono state introdotte con l'articolo 38 dello Sblocca Italia che ha stabilito nuovi principi per il conferimento dei titoli minerari: è stata trasferita allo Stato la competenza per le Valutazioni di Impatto Ambientale delle opere, mantenendo comunque inalterata la funzione concorrente delle Regioni nell'emanazione dell'atto autorizzativo finale, tramite l'intesa". Fatta l'opportuna premessa "sul contesto normativo di riferimento" l'assessore ha illustrato i dati aggiornati al 30 giugno 2015 "utili per delineare la situazione in Basilicata nell'ambito delle attività di ricerca e di produzione idrocarburi e di stoccaggio di gas naturale in sottterraneo". Per quanto riguarda i titoli minerari al 30 giugno 2015, risultano vigenti sul territorio regionale: 10 permessi di ricerca in terraferma (Aliano, Fosso Valdienna, Montalbano, Monte Negro, Serra San Bernardo, Teana, Tempa Moliano, Torrente Acqua Fredda, Torrente Alvo, Torrente La Vella); 20 concessioni di coltivazione (Calciano, Candela, Colabella, Fonte San Damiano, Garaguso, Gorgoglione, il Salice, masseria Monaco, masseria Viorano, monte Morrone, monte Verdesse, Nova Siri scalo, Orsino, Policoro, Recoleta, San Teodoro, Scanzano, serra Pizzuta, Tempa Rossa, Val d'Agri). Non tutti i titoli minerari conferiti sono al momento operativi. Dei 10 permessi di ricerca vigenti 7 hanno una sospensione del decorso temporale in corso, mentre tra i 3 attivi (monte Negro, torrente Acqua Fredda, Torrente Alvo) ve ne è uno (torrente Acqua fredda) per il quale è stata presentata istanza di sospensione. Delle 20 concessioni di coltivazione 12 sono non produttive, per tre è stata presentata istanza di rinuncia (Colabella, Fonte San Damiano, Orsino), per tre è stata decretata la sospensione temporanea delle attività di coltivazione (San Teodoro, Scanzano, Il salice) per otto concessioni, che hanno superato la data di scadenza, è stata chiesta la proroga di vigenza. Per quanto riguarda le richieste di nuovi permessi di ricerca, pendono in Basilicata 18 nuove istanze (Anzi, Frusci, Grotte del salice, il perito, la Bicocca, la Capriola, la Cerasa, masseria La Rocca, monte Cavallo, monte Li Foi, Muro Lucano, Oliveto Lucano, Palazzo San Gervasio, Pignola, San Fele, Satriano di Lucania, Tardiano, Tempa La Petrosa), che si trovano a differenti fasi del procedimento amministrativo di conferimento. Su sei istanze di permessi di ricerca è stata deliberata, tra il 2012 e il 2013, da parte della Regione Basilicata, nonostante l'esclusione dalla procedura di Via e lo screening positivo, la mancata intesa (Anzi, Frusci, Grotte del salice, masseria La Rocca, Pignola, Satriano di Lucania), ma alcune società titolari dell'istanza hanno impugnato gli atti. Riguardo poi al conferimento dei nuovi permessi di ricerca denominati La Cerasa, Pignola e Monte Cavallo, la società richiedente, Shell Italia s.p.a., nel febbraio 2015, ha rinunciato alla verifica di compatibilità ambientale chiesta. Infine le istanze di nuovo permesso di ricerca Tardiano e La Bicocca sono in fase di istruttoria presso la Cirm, ma per il permesso La Bicocca la Regione Basilicata ha espresso parere di assoggettamento alla procedura di Via ed ha comunicato al Mise la non procedibilità al rilascio dell'intesa regionale per mancanza di presupposti.

Berlinguer si è poi soffermato sul permesso di ricerca denominato Palazzo San Gervasio. "E' una vicenda - ha detto l'assessore - che nasce nel 2009 con la richiesta di permesso da parte della Società AleAnna Resources. Alla società sono state poste molte prescrizioni, riguardanti aree naturali protette, aree a rischio idrogeologico, aree agricole, fluviali, centri urbani. Passano tre anni - ha ricordato l'assessore - e si giunge alla delibera di giunta regionale 682 del 7 giugno 2013, con la quale la Giunta regionale decide di non rilasciare al Ministero dello Sviluppo Economico l'intesa richiesta. La società si è rivolta al Tar per avere esito positivo alle sue istanze. La giurisdizione amministrativa ha ritenuto che l'aver accordato l'istanza di screening, e negato poi l'intesa fosse contraddittorio, e pende ora contenzioso davanti al Consiglio di Stato perché la Regione ha impugnato la decisione del Tar. C'è poi - ha aggiunto Berlinguer - la vicenda del Pozzo Montegrosso

Attività estrattive, Berlinguer in Consiglio regionale

2, con molti punti di contatto. Anche qui, Nel 2007 viene dato un giudizio favorevole di compatibilità ambientale ma i lavori da parte della Medoil Italia - società richiedente - non vengono svolti nel termine previsto; anche in questo caso, l'intesa non viene rilasciata. La società istante ha quindi chiesto una proroga che il Dipartimento ambiente ha negato, anche perché nel frattempo, sono cambiati il quadro normativo è quello territoriale. Ad oggi quella istanza non ha avuto ancora alcun esito.". Per quanto concerne infine le perforazioni in mare, l'assessore ha detto che "la costa Jonica ed il Mar Jonio sono interessati da alcuni anni dalla richiesta di permessi per la ricerca di idrocarburi a mare rispetto alla quale la Regione Basilicata ha sempre avuto una ferma posizione di contrarietà in considerazione del fatto che ha assunto quale obiettivo prioritario la tutela ambientale ed il rilancio turistico della fascia jonica costiera attraverso la redazione di specifici strumenti di pianificazione territoriale quali il "Piano Regionale delle Coste", il "Piano Regionale di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime"; il "Programma Rete Natura 2000", la "Strategia marina", ed altri. In particolare, la Regione è stata interessata da sei istanze di ricerca, ma ha sempre espresso parere contrario (parere che per le ricerche e coltivazioni di idrocarburi a mare non è vincolante), nell'ottica di politiche che valorizzino il pregio naturalistico e turistico dell'area, che sono incompatibili con l'avvio di attività di ricerca che possano sfociare in attività estrattive".

bas 02

Xylella, dichiarato lo stato di calamità

martedì 21 luglio 2015 Attualità

Emergenza

Dal governo 11 milioni di euro. Il commissario europeo alla sicurezza alimentare a Lecce

0 0 +1

Invia le tue segnalazioni con WhatsApp al numero **391.16.15.505**

Martina, Andriukaitis, Emiliano e il Corpo forestale a Lecce nell'incontro sull'emergenza xylella © Agenzia 41 di La Redazione Stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. Lo ha decretato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina.

Oggi Martina era a Lecce con il commissario alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis. Il governo metterà a disposizione indennizzi per 11 milioni di euro gli agricoltori colpiti. Le domande potranno essere rappresentate alla Regione Puglia nei prossimi 45 giorni dalle aziende interessate.

Andriukaitis e Martina hanno compiuto un sopralluogo a Gallipoli, in una zona considerata il focolaio primario dell'infezione. Con loro anche il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il commissario per l'emergenza, Giuseppe Silletti, e Donato Boscia, del Cnr di Bari.

Il commissario europeo si è mostrato preoccupato per l'espandersi dell'infezione del batterio ritenuto il responsabile del disseccamento degli ulivi e ha esortato a fare presto.

E in questa direzione sembra andare il commissario Silletti, che nei prossimi giorni chiamerà la Regione a valutare un nuovo piano delle eradicazioni.

***Inferno di fuoco sulla costa tarantina, distrutti 15 ettari di
vegetazione nell'area protetta***

mercoledì 22 luglio 2015 Cronaca

Il fatto

I Vigili del fuoco ed i volontari hanno dovuto lavorare per ore per avere ragione delle fiamme

La Redazione

A | |

Segnala questa notizia ai tuoi amici con una email

x chiudi

A:

Da:

Messaggio:

Invia

- Inferno di fuoco sulla costa tarantina © Il Meteo.it Fuoco, fiamme e paura. Tanta paura.

Un vero e proprio inferno di fuoco si è sviluppato ieri pomeriggio sul litorale di Manduria, nella zona della Salina dei Monaci tra Torre Colimena e Specchiarica, estendendosi nelle marine del tarantino. In pochi minuti sono andati in fumo circa 15 ettari di vegetazione nell'area protetta.

Sul posto hanno dovuto lavorare per diverse ore, prima di avere ragione delle fiamme alimentate dal vento e dal caldo, squadre di vigili del fuoco e volontari della Protezione civile.

Si sono poi aggiunte per dar man forte all'intervento anche squadre di pompieri provenienti da Taranto e i canadair della Protezione civile. Paura per alcune abitazioni, avvicinate in maniera pericolosa dal fuoco. Distrutte anche alcune auto parcheggiate nei pressi dell'incendio.

Ieri pomeriggio la Marina Militare ha impiegato due elicotteri AB 212 per estinguere due incendi divampati nel sud Italia. La richiesta di concorso aereo è pervenuta dal Centro Operativo Aereounificato del Dipartimento della Protezione Civile(COAU).

Il primo incendio si è sviluppato nella località di Motta San Giovanni (RC) in cui è intervenuto l'elicottero decollato dalla base aerea di Catania, mentre il secondo incendio si è propagato nella litorenea Salentina dove è intervenuto l'elicottero decollato da Grottaglie. Entrambi gli incendi sono stati estinti.

Gli interventi sono stati effettuati con acqua raccolta dal mare utilizzando la benna "bamby bucket", un recipiente da 500 litri adattato sotto la pancia dell'elicottero.

Gli elicotteri della Marina Militare, inseriti nel programma di intervento della Campagna Antincendio Boschivo 2015, sono rientrati nelle base aeree riprendendo lo stato di prontezza operativa.

Xylella, dichiarato lo stato di calamità. Le immagini

mercoledì 22 luglio 2015 Attualità

L'emergenza

Dal governo 11 milioni di euro

0 0 +1

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41

Copyright: Agenzia 41" />

Copyright: Agenzia 41 Martina, Andriukaitis, Emiliano e il Corpo forestale a Lecce nell'incontro sull'emergenza xylella © Agenzia 41

di la redazione Stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. Lo ha decretato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina.

Due giorni fa Martina era a Lecce con il commissario alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis. Il governo metterà a disposizione indennizzi per 11 milioni di euro gli agricoltori colpiti. Le domande potranno essere rappresentate alla Regione Puglia nei prossimi 45 giorni dalle aziende interessate.

Andriukaitis e Martina hanno compiuto un sopralluogo a Gallipoli, in una zona considerata il focolaio primario dell'infezione. Con loro anche il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il commissario per l'emergenza, Giuseppe Silletti, e Donato Boscia, del Cnr di Bari.

Il commissario europeo si è mostrato preoccupato per l'espandersi dell'infezione del batterio ritenuto il responsabile del disseccamento degli ulivi e ha esortato a fare presto.

E in questa direzione sembra andare il commissario Silletti, che nei prossimi giorni chiamerà la Regione a valutare un nuovo piano delle eradicazioni.

Calabria: Olivero nomina della Giunta Regionale ed attribuisce i relativi incarichi

di redazione - 21 luglio 2015

Tweet

Contenuto bloccato per mancata accettazione della cookie policy. Per visualizzare il contenuto clicca sul pulsante Chiudi

Visto l'art. 35 dello Statuto della Regione Calabria nella formulazione risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 2 della legge regionale 6 luglio 2015 n. 15, che così recita:

la Giunta Regionale è composta dal Presidente e da un numero di Assessori non superiore a sette, di cui uno assume la carica di Vice Presidente (comma 3);

la rappresentanza di genere all'interno della Giunta Regionale deve essere assicurata nella misura di almeno il trenta per cento (comma 3bis);

gli assessori sono scelti tra cittadini eleggibili a consigliere Regionale. Agli stessi si applicano anche le norme sulla incompatibilità valide per i consiglieri Regionali (comma 4);

Considerato che l'entrata in vigore della legge di riforma statutaria ha mutato le modalità di scelta degli Assessori e introdotto un diverso criterio di composizione della Giunta Regionale, determinando un nuovo assetto politico-istituzionale;

Ritenuto necessario procedere alla ricomposizione della Giunta Regionale alla luce del mutato assetto politico-istituzionale;

Visti e applicati gli articoli 34 e 35 dello Statuto Regionale,

DECRETA

Art. 1.- Il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 26 gennaio 2015 è revocato.

Art. 2.- La Giunta Regionale è così composta:

On. Gerardo Mario Oliverio – Presidente

Prof. Antonio Viscomi – Vice Presidente

Dott. Carmela Barbalace – Assessore

Prof. Roberto Musmanno – Assessore

Dott. Antonella Rizzo – Assessore

Dott. Federica Roccisano – Assessore

Prof. Franco Rossi – Assessore

Calabria: Olivero nomina della Giunta Regionale ed attribuisce i relativi incarichi

Prof. Francesco Russo – Assessore.

Art. 3.- Il Presidente della Giunta regionale ha la rappresentanza istituzionale della Regione, nonché la rappresentanza negoziale e processuale nelle materie non attribuite al Presidente del Consiglio regionale o alla competenza dei dirigenti; promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali, dirige la politica della Giunta, esercita diritti del socio nelle società partecipate.

Ove non ricorra un'espressa riserva di legge o di regolamento in favore di altri organi regionali: accorda le intese ed i concerti richiesti dalle altre autorità; nomina gli arbitri della Regione nei relativi giudizi o concorre alla loro nomina quando essa è congiunta; effettua le nomine negli enti e nelle società; risolve i conflitti in materia di deleghe agli Assessori.

Riserva alla sua competenza esclusiva le seguenti materie:

affari generali della Giunta, attuazione del programma di governo, comunicazione e coordinamento delle attività di promozione dell'immagine della Regione, fondazioni regionali, parità e pari opportunità, legalità e sicurezza, delegazione di Roma, innovazione tecnologica, infrastrutture immateriali, *e-governement* ed agenda digitale, programmi speciali U.E., politiche euro-mediterranee, internazionalizzazione, cooperazione tra i popoli, emigrazione e politiche per la pace, avvocatura regionale;

tutela della salute e politiche sanitarie;

protezione civile e meteo regionale;

agricoltura e risorse agroalimentari;

programmazione nazionale e comunitaria;

università e diritto allo studio universitario; ricerca scientifica e innovazione, alta formazione, progetti di studio e ricerca, distretti tecnologici; beni culturali, patrimonio storico, artistico ed architettonico, promozione ed organizzazione delle attività connesse; musei, biblioteche, archivi, teatri ed attività teatrali, associazioni culturali, promozione dell'arte e della cultura; turismo e promozione turistica; sport e tempo libero;

programmazione, pianificazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle acque;

dissesto idrogeologico e cartografia regionale;

ogni altra materia non espressamente attribuita alla competenza di un Assessore.

Art. 4.- Il Vice Presidente della Giunta regionale svolge funzioni vicarie, sostituendo il Presidente in caso di assenza o impedimento, nell'esercizio dei poteri, delle funzioni e delle prerogative di questi. Sostituisce il Presidente nei rapporti istituzionali presso la Conferenza Stato-Regioni e presso l'Ufficio di Presidenza dei Presidenti delle Regioni.

In caso di assenza o impedimento del Vice Presidente le funzioni vicarie sono esercitate dall'Assessore più anziano di età e così a seguire.

La sostituzione nelle funzioni presidenziali ha luogo al solo verificarsi del presupposto, senza necessità di ulteriori provvedimenti accertativi o costitutivi.

Calabria: Olivero nomina della Giunta Regionale ed attribuisce i relativi incarichi

Art. 5.- Al Vice Presidente prof. Antonio Viscomi sono altresì attribuite le seguenti deleghe:

Politiche del personale, innovazione burocratica e semplificazione amministrativa.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: gestione del personale e organizzazione burocratica; performance; informatizzazione; semplificazione amministrativa; relazioni sindacali; trasparenza e anticorruzione; economato e autoparco; sistema delle autonomie locali.

Bilancio e programmazione economica e finanziaria.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: finanza regionale, bilanci regionali, d.p.e.f.r.; vigilanza sui bilanci degli enti dipendenti, fondazioni e società partecipate; ragioneria; entrate e sistema tributario; casse di risparmio e rurali, aziende di credito a carattere regionale, enti di credito agrario ed a carattere regionale; controllo di gestione, demanio e patrimonio.

Art. 6.- Alla dott. Carmela Barbalace è attribuito l'incarico di Assessore allo Sviluppo economico e promozione delle attività produttive.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: industria; piccola e media impresa; commercio; fiere, mercati ed artigianato; cooperative di produzione; Corap; distretti industriali; acque minerali; carburanti; miniere, cave e torbiere.

Art. 7.- Alla dott. Federica Roccisano è attribuito l'incarico di Assessore alla Scuola, lavoro, welfare e politiche giovanili.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: politiche del lavoro e mercato del lavoro; formazione professionale; politiche sociali, servizi sociali ed attuazione della legge regionale n. 23 del 2003, cooperazione alla solidarietà sociale; politiche per la famiglia e per i soggetti svantaggiati, volontariato e no profit, Ipab, servizio civile, immigrazione e stranieri; previdenza integrativa. Scuola: diritto allo studio, sistema educativo e programmazione territoriale del sistema scolastico. Politiche giovanili; imprenditoria femminile e giovanile.

Art. 8.- Al prof. Roberto Musmanno è attribuito l'incarico di Assessore alle Infrastrutture.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: lavori pubblici ed espropriazioni; piano delle opere e degli interventi ordinari e straordinari; politiche abitative; dighe, reti idriche, grandi schemi di adduzione ed acquedotti; autorità di bacino; rischio sismico; edilizia scolastica e di culto; trasporto pubblico locale, politiche per la mobilità delle persone, osservatorio sul sistema di trasporto regionale; sistemi di smart mobility e ITS (sistemi di trasporto intelligente).

Art. 9.- Alla dott. Antonella Rizzo è attribuito l'incarico di Assessore alla Tutela dell'ambiente.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: ambiente e beni ambientali; bonifica dei siti inquinati; difesa ambientale; impatto ambientale; sviluppo sostenibile; depurazione; salvaguardia del mare, dei laghi e dei corsi d'acqua; inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico; parchi, riserve naturali ed aree protette; desertificazione.

Art. 10.- Al prof. Franco Rossi è attribuito l'incarico di Assessore alla Pianificazione territoriale ed urbanistica.

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: urbanistica ed edilizia; governo del

Calabria: Olivero nomina della Giunta Regionale ed attribuisce i relativi incarichi

territorio; paesaggio; pianificazione territoriale e delle aree costiere; demanio marittimo; strumenti urbanistici; attuazione della legge urbanistica regionale; vigilanza urbanistica; sviluppo urbano e territoriale; programmi di riqualificazione e recupero dei centri urbani e storici; parcheggi destinati alle aree urbane; osservatorio sulle trasformazioni territoriali.

Art. 11.- Al prof. Francesco Russo è attribuito l'incarico di Assessore al Sistema della logistica, sistema portuale regionale e "sistema Gioia Tauro".

La delega comprende le competenze di indirizzo politico nelle seguenti materie: piano regionale dei trasporti e della logistica; piani attuativi e piani di settore; programmi strategici di trasporto e di navigazione, aeroporti civili di rilievo regionale, intermodalità; politiche economiche e di ricerca ed azioni per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro e delle correlate aree retro-portuali, industriali, intermodali e logistiche; ITS (sistemi di trasporto intelligente) a supporto del sistema portuale e della logistica.

Art. 12.- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 lett. 1) dello Statuto ogni assessore sovrintende alle strutture amministrative che operano nelle materie oggetto della rispettiva delega. Il Vice Presidente sovrintende, d'intesa con il Presidente, alle strutture amministrative che operano nelle materie non delegate.

Art. 13.- Ogni precedente disposizione in contrasto con le presenti è conseguentemente revocata.

Art. 14.- Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà comunicato agli interessati ed al Presidente del Consiglio regionale, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale, a cura del Settore Segreteria della Giunta regionale.

Inendi in Calabria, intervengono gli elicotteri della Marina militare

21 luglio 2015, 19:20

Reggio Calabria Cronaca

Questo pomeriggio la **Marina Militare** ha impiegato **due elicotteri AB 212** per estinguere due incendi divampati **nel sud Italia**. La richiesta di concorso aereo è pervenuta dal Centro Operativo Aereounificato del Dipartimento della Protezione Civile (COAU).

Il primo incendio si è sviluppato nella località di **Motta San Giovanni (nel reggino)** in cui è intervenuto l'elicottero decollato dalla base aerea di Catania, mentre il secondo incendio si è propagato nella litorenea Salentina dove è intervenuto l'elicottero decollato da Grottaglie. Entrambi gli incendi sono stati estinti.

Gli interventi sono stati effettuati con acqua raccolta dal mare utilizzando **la benna “bamby bucket”**, un recipiente da **500 litri adattato sotto la pancia dell'elicottero**.

Gli elicotteri della Marina Militare, inseriti nel programma di intervento della Campagna Antincendio Boschivo 2015, sono rientrati nelle base aeree riprendendo lo stato di prontezza operativa.

incendio boschivo

Xylella, riparte il piano Silletti ma i tagli sono fermi

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 22/07/2015 - pag: 9

Dopo la visita del commissario Ue in azione altri cinquecento controllori

LECCE «Saremo impegnati a far rispettare la normativa europea e il decreto del 19 giugno». Questo nella sostanza il commento di Giuseppe Silletti, commissario straordinario impegnato sul fronte dell'emergenza Xylella all'indomani dei provvedimenti illustrati dal ministro per le Politiche Agricole Maurizio Martina. «Come ha annunciato il ministro - spiega Silletti - avremo a disposizione circa 500 agenti fitosanitari in più che saranno impegnati nel campionamento delle aree a rischio. Questo è uno strumento importante che ci consentirà di monitorare con grande precisione il territorio. Per il resto non cambia molto». Le eradicazioni, insomma, possono aspettare. Del resto il commissario europeo Vytenis Andriukaitis ha chiarito lunedì che ci saranno 11 milioni di euro per gli indennizzi degli agricoltori danneggiati dalla Xylella oltre ad ulteriori interventi di indennizzo attingendo ai 13 milioni di euro del budget del commissario di Protezione civile. Ed entro 45 giorni saranno gli stessi agricoltori a poter chiedere i risarcimenti alla Regione Puglia: gli interventi previsti, con la dichiarazione di stato di calamità, sono la sospensione delle rate dei mutui e dei contributi assistenziali e previdenziali e il risarcimenti per mancato reddito oltre alla compensazione per abbattimento degli alberi, in base alla stima del valore che verrà resa definitiva nei prossimi giorni. Ma è soprattutto l'aumento della dotazione per il Corpo Forestale a consentire un monitoraggio più appropriato come spiegato da Silenti. «Nei prossimi giorni mi attiverò per mettere al riparo gli oliveti del Salento colpiti da Xylella da possibili speculazioni - ha commentato il consigliere regionale del Pd Sergio Blasi -. Per questo presenterò una legge regionale per vietare il cambio di destinazione d'uso per quindici anni dei terreni che saranno oggetto di misure di eradicazione. Si tratta di una misura di prevenzione simile a quella adottata per le aree colpite da incendi dolosi». A chiedere l'applicazione della legge speciale c'è anche l'onorevole Rocco Palese, capogruppo di Forza Italia in Commissione Bilancio della Camera. «Più tempo si aspetta a fare la Legge, più tempo prezioso si continua a perdere per poter salvare alberi, vivaisti ed olivicoltori», ha scritto in una nota. Coldiretti invece, in linea con la politica europea, ha avanzato quattro proposte: la rimozione degli ulivi malati che si trovano in area infetta; eliminare il divieto, nell'ultima parte dell'area infetta, di impianto di piante potenzialmente ospiti del patogeno; rendere l'eradicazione volontaria e non obbligatoria; prevedere l'espianto anche delle altre piante solo se palesemente malate. Alle proposte di Coldiretti si affiancano anche le perplessità dell'associazione «La voce dell'ulivo», molto impegnata nella campagna di tutela degli alberi salentini: «Chiediamo al Ministro di informarci in modo più dettagliato riguardo i modi e i tempi della ricerca sulla resistenza del Leccino». F. C. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scompare da Foggia due anni fa,

la scoperta

Mezzogiorno, 21 luglio 2015 - 17:50

ritrovato in fondo al fiume in Umbria

Fabio Mele aveva 34 anni. Il corpo era all'interno della sua auto ripescata in un corso d'acqua, del caso si era occupata anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?»

di Luca Pernice

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

14

1

0

Da Guardare

Scomparve da Foggia due anni fa,

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Mele in una immagine diffusa dalla Rai

FOGGIA - E' di Fabio Mele, il 34enne scomparso da Foggia tra l'11 e il 13 novembre del 2013, il corpo trovato oggi a Torgiano in Umbria, sul fondale di un fiume. Il cadavere dell'uomo è stato recuperato dai Vigili del fuoco all'interno di una Polo, l'auto con cui il foggiano era scomparso. Il 12 novembre del 2013, nel corso di una alluvione, una donna aveva segnalato che da Ponterosciano un'automobile con una persona a bordo si era lanciata a tutta velocità nel fiume. Il corso d'acqua fu scandagliato per diversi giorni senza alcun esito. Questa mattina dalle acque del fiume è emersa l'automobile con a bordo il corpo del foggiano della cui scomparsa si occupò anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?».

21 luglio 2015 | 17:50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, Campania regione più colpita dalle fiamme

21/07/2015

Sono stati 70 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato.

La Campania con 26 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire la Calabria con 15, Lazio e Basilicata con 6. Le province più colpite sono state Benevento con 10, Salerno con 9 e Cosenza con 8.

Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale è intervenuto con diversi elicotteri in Sicilia, su un incendio nel comune di Altofonte (Palermo); nel frusinate, a Montericco e a Pico; in Molise, in località Longano (Isernia).

Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 in totale 324 segnalazioni di cui 152 per incendi. Sono state schierate 422 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio.

Alluvione 2014, ad Albissola completate le opere di messa in sicurezza del territorio

di Redazione - 21 luglio 2015 - 17:03 Commenta Stampa Invia notizia
 Più informazioni su [alluvione 2014](#) [Luigi Silvestro](#) [albissola marina](#)

Albissola M. “Trascorsi appena tre mesi dall'approvazione da parte del Consiglio comunale del piano delle Opere Pubbliche e del Bilancio di Previsione, siamo riusciti a completare entro i termini stabiliti tutte le opere previste e finanziate dal decreto dello stato di emergenza del dipartimento di Protezione Civile per la messa in sicurezza e il ripristino delle zone disastrose dall'alluvione del novembre 2014”. L'annuncio dell'assessore ai lavori pubblici del Comune di Albissola Marina Luigi Silvestro.

Gli interventi di messa in sicurezza realizzati per un investimento di 200 mila euro, hanno riguardato prevalentemente, ripristini e interventi previsionali a difesa dall'erosione di arginature del Sansobbia, la rimozione dei detriti accumulati negli alvei dei rivi minori, il rifacimento di condotte fognarie danneggiate, il risanamento di diversi muri e scarpate crollati a seguito di frane o pericolanti.

Ecco principali interventi realizzati: ripristino officiosità del torrente Sansobbia nel tratto lungo la zona del campo sportivo, con risagomatura dell'alveo per garantire un migliore deflusso delle acque e la contestuale protezione dall'erosione con accumulo di pietrame lungo la sponda; rifacimento definitivo del tratto di circa 80 metri dell'argine del Sansobbia a monte della pila autostradale, con la realizzazione di una scogliera in massi naturali, in modo da ricucire l'argine ed evitare così possibili future esondazioni dalla parte non protetta a causa di un vecchio crollo e ripristino officiosità di quel tratto di alveo; pulizia del tratto non tombinato del Rio Basci con ripristino briglie di sedimentazione esistenti; ripristino della funzionalità del tratto fognatura sita nel Rio Basci in corrispondenza del parcheggio al fondo di Via Ceramisti e a servizio di Via i.Negri\Poggio del Sole con la realizzazione di nuova condotta e rifacimento dei tombini di ispezione; pulizia con rimozione detriti alluvionali dei tratti tombinati del rio Sodino dalla foce a Via Durazzo; intervento sul movimento franoso sul retro condominio Via I. Negri con sistemazione opera provvisoria costituita dalla posa in opera di blocchi di calcestruzzo per costituire una barriera adeguata a prevenire eventuali futuri scivolamenti di nuovo terreno; sistemazione scarpata mediante opere di ingegneria naturalistica presso ex rilevato ferroviario, previa eliminazione e pulizia del materiale terroso franato nel corso evento alluvionale e realizzazione palificata con pali di castagno e stabilizzazione dall'erosione superficiale mediante posa in opera di reti di juta per una superficie complessiva di c.a. 350 mq.

“Con il completamento di queste opere di somma urgenza, Albissola è più sicura rispetto al novembre 2014, ma quello che abbiamo realizzato sinora non basta, adesso c'è da completare il lavoro; molte ancora sono le opere necessarie per mettere definitivamente al sicuro dal rischio idrogeologico il fragile territorio albissolese” aggiunge l'assessore.

“Per questo motivo, consapevoli della fragilità del nostro territorio dal punto di vista idrogeologico, mentre i tecnici dell'Ufficio Lavori Pubblici erano impegnati tra sopralluoghi, progettazione e piani di intervento a seguire l'andamento degli interventi sin qui eseguiti, in Comune si è iniziato un lavoro propedeutico di Progettazione Preliminare complessivo che metta in evidenza tutte le opere necessarie per la mitigazione del rischio ancora da realizzare e che un piccolo Comune come il nostro da solo con i stringenti vincoli del Patto di Stabilità non può attivare”.

“Noi la nostra parte l'abbiamo fatta, realizzando quanto possibile e progettando le nuove opere ancora da realizzare, ora tocca al Governo fare la propria liberandoci dai vincoli stringenti del Patto di Stabilità e permettendoci così di realizzare tutte le restanti e importanti opere necessarie a mettere in sicurezza tutto il nostro territorio. Tra le opere che abbiamo già in progettazione e che potremmo mettere in cantiere se e solo se il governo nazionale ci darà il tanto promesso e tanto atteso nulla osta, penso ad esempio: interventi sul Torrente Sansobbia per abbassamento livello alveo e innalzamento argini; lavori di ripristino della rete acque bianche e canali di raccolta delle stesse e revisione degli scarichi di detti canali di raccolta in alveo con inserimento di valvole di ritegno per evitare che in caso di piena l'acqua entrando dalle condotte degli scarichi vada ad allagare le strade; infine gli interventi di sistemazione alveo e sponde del Rio Marchesina” conclude Silvestro.

*Alluvione 2014, ad Albissola completate le opere di messa in sicurezza
del territorio*

"Un ponte per il Nepal": conclusa la prima spedizione del Gruppo Lucano

Un bilancio positivo quello della prima spedizione della missione lanciata dal Gruppo Lucano di Protezione civile a sostegno del Nepal terremotato. Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto

Martedì 21 Luglio 2015 - PRESA DIRETTA

A conclusione della prima spedizione in Nepal il Gruppo Lucano di Protezione civile, che ha operato attraverso l'associazione ProMoESo - nata proprio per seguire i progetti di Cooperazione Internazionale - pubblica un bilancio della missione nel paese himalayano.

Un bilancio positivo, poiché una missione che all'inizio si poteva ritenere preliminare e principalmente esplorativa, ha comunque portato a casa molti risultati sul campo nonostante la distanza e le difficoltà sia logistiche che di derivazione politica.

Ma partiamo dai risultati attesi: positivo il lavoro con l'organizzazione non governativa nepalese con cui si è operato in loco. La ONG Volunteers Workcamps (<http://www.vwpnepal.org/>) si è rivelata un partner sempre preciso nelle informazioni e puntuale nelle operazioni.

Si è così potuto constatare che l'obiettivo scelto per l'intervento era congruente con gli scopi generali prefissati: un aiuto alle popolazioni più distanti e pertanto meno agevolate dalla "macchina internazionale dei soccorsi" che in Nepal è stata già in partenza penalizzata dalle diffidenze del governo centrale. Inoltre, dalle foto che iniziavano ad arrivare prima della partenza della spedizione lucana, si è potuto constatare come l'utilizzo degli aiuti economici forniti già dall'Italia fosse effettivamente impiegato per quanto era stato programmato.

La costruzione dei rifugi provvisori era infatti al centro dell'intervento, tant'è che il logo della campagna "un ponte per il Nepal" campeggiava orgogliosamente fuori dalla porta degli "shelter" più grandi. Tali rifugi erano progettati per avere una base di cemento o di legno (comunque ancorato al terreno) a cui venivano fissate delle volte di metallo; su queste volte andava assicurato un tetto di lamiera e delle pareti di legno.

La necessità di questi shelter, simili a piccoli hangar, può apparire inizialmente strana in quanto essi costituivano poco più che delle robuste tende, ma nelle specifiche condizioni climatiche e geografiche in cui si andava a operare si sono rivelate le scelte giuste: non potevano essere tende sia a causa dei monsoni e dei forti venti, sia per i terreni spesso in pendenza e instabili. D'altra parte non si poteva aspettare - sempre per le ragioni climatiche - la ricostruzione delle case in pietra distrutte dal sisma: alcuni dei villaggi raggiunti dall'operazione erano molto distanti dai grandi centri. Da Katmandu infatti occorreva percorrere 4 ore di auto (fuoristrada) su strade montane per poi, secondo il caso, trovare un'altra ora o due di "trattore" per salire in quota presso i villaggi. In un caso particolare il tratto finale è stato colmato con mezz'ora di marcia. Si può quindi convenire che anche avendo a disposizione ampi aiuti statali sarebbe difficile trovare in tempi accettabili risorse e imprese da impiegare nella ricostruzione edile.

Ma i fondi non sono stati dedicati unicamente ai rifugi. Ovviamente si è pensato anche a beni di prima necessità, ai medicinali di base e, come ormai consuetudine nelle missioni del Gruppo Lucano, alle suppellettili scolastiche che possano rifornire i bambini di penne e quaderni per ricominciare la didattica in modo un po' meno triste (le scuole che erano in muratura sono tra gli edifici più danneggiati).

I risultati inattesi sono infatti arrivati dall'entusiasmo con cui i nostri sono stati accolti nei piccoli villaggi. Una visita insperata, una sorpresa per gli stessi abitanti, poiché oltre alle normali difficoltà negli spostamenti la spedizione è stata afflitta da alcuni giorni di pioggia. Quest'ultima ha complicato ulteriormente gli spostamenti nelle zone montane e ridotto molto la produttività delle ore di lavoro. E il lavoro c'è stato: non solo per l'organizzazione e gli spostamenti ma quello effettivo e appagante del costruire e poggiare un tetto su una struttura solida.

La ricompensa per i volontari di questa spedizione certamente non facile si è materializzata nella riconoscenza non solo delle popolazioni incontrate e dalla stima dei colleghi nepalesi ma anche dallo stesso presidente del Gruppo Lucano, Giuseppe Priore, che ancora una volta ha visto onorato l'impegno che l'associazione si era assunto nei confronti di chi - dalla Sicilia al Friuli - ha fatto pervenire risorse per alimentare la missione.

Mai come questa volta il Gruppo Lucano si è mobilitato in modo multidimensionale dato che alla consueta raccolta fondi nelle piazze e tra i volontari ha affiancato una raccolta online sul noto sito buonacausa.org per i crowdfunding di progetti no-profit.

"Un ponte per il Nepal": conclusa la prima spedizione del Gruppo Lucano

Qui il link alla campagna per il Nepal [<http://buonacausa.org/cause/un-ponte-per-il-nepal>] poiché è da rimarcare che il progetto è ancora aperto e che è in fase di progettazione un nuovo intervento sul posto anche grazie ai contatti che i tecnici della spedizione lucana hanno preso con le autorità locali. Inoltre sul nuovo sito di ProMoESo, alla pagina [<http://www.promoeso.org/index.php/2015/06/25/un-ponte-per-il-nepal-il-diario/>], è possibile ripercorrere il diario minimo ottenuto in sede attraverso i messaggi (sms, facebook e twitter) che riuscivano ad arrivare sporadici dal Nepal, da una zona ben poco coperta dai sistemi di telefonia mobile e dove anche quella satellitare soffriva di alcuni problemi. Un piccolo esperimento di "ponte di ritorno" che ha legato ancora di più i colleghi in Italia, i donatori della campagna e semplici spettatori, ai "ragazzi" in Nepal che, come afferma Egidio Lacanna, direttore operativo del Settore Cooperazione Internazionale del Gruppo, in città si sono trovati davanti a uno scenario di guerra con "bambini che vagano per le strade senza una meta". E nonostante il dolore nel vedere una popolazione che cerca di far fronte all'emergenza con i propri poveri mezzi, Lacanna ha avuto ancora occasione di notare l'incredibile ospitalità dei nepalesi.

La missione in Nepal è durata dal 18 giugno al 2 luglio 2015 e su www.promoeso.org è possibile trovare altri particolari e materiali sulla spedizione.

testo ricevuto da: Fondazione di Comunità Lucana "Robert Mallet"

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Lieve scossa di terremoto in provincia di Campobasso

Postato il

21 luglio 2015

da Red in Cronaca, In Evidenza

Tweet

Una scossa di terremoto si è registrata alle 18.05 in provincia di Campobasso, più precisamente tra i comuni di Gambatesa e Tufara. La magnitudo registrata dall INGV è stata di 2.6 ad una profondità di 20 chilometri.

'Sistema Iorio', udienza rinviata al 19 ottobre

Sistema Iorio , udienza rinviata al 19 ottobre Postato il
21 luglio 2015
da Red in Attualità

Tweet

L'udienza preliminare a carico dei 22 imputati coinvolti nell'inchiesta denominata “Sistema Iorio”, si terrà il 19 ottobre. Insomma, tutto rinviato al prossimo autunno.

Alla base del rinvio, deciso questa mattina dal giudice per le indagini preliminari di Campobasso, Teresina Pepe, c'è un cavillo puramente burocratico: difetto di notifica nella convocazione per l'udienza di Angelo Percopo, ex manager dell'Asrem, fra i nomi più noti nella rosa dei 22 indagati.

L'udienza si è svolta a porte chiuse, in un'aula gremita di avvocati. Nell'aula era presente anche l'avvocato che rappresenta la Regione Molise, Giuseppe Forcione. La Regione si è infatti costituita parte civile, così come la Protezione Civile e Molise Acque.

Il procuratore Armando D'Alterio, che rappresenta la pubblica accusa, aveva chiesto la sospensione dei termini della prescrizione. Ma il giudice ha respinto la sua istanza.

Incendi in Irpinia causati dall'ondata di calore

-->

Cronaca

Incendi in Irpinia causati dall'ondata di calore di Pasquale Manganiello 21 luglio 2015

Incendi in atto nelle aree montuose dei comuni di Pietrastornina e Sant Angelo a Scala, rispettivamente in località Grastiello e Canole.

Sul posto i Carabinieri della Stazione di Pietrastornina nonché personale della Comunità Montana e della Forestale impegnati nello spegnimento delle fiamme anche con intervento di elicottero.

Incendi boschivi

Condividi questo articolo con i tuoi amici

0 0 0 0 0

A Calabritto il Premio Nazionale "Una mano per amica" a Don Maurizio Patriciello

Calabritto, 21/07/2015 / 15:54

(Calabritto)

(Foto: Irpiniareport) CALABRITTO - E' in programma sabato 1 agosto 2015 la terza edizione del Premio Nazionale 'Una mano amica', alto riconoscimento per umanità, solidarietà e nel volontariato. Sarà Piazza Matteotti ad ospitare la manifestazione promossa dall'Anpas Aurora di Calabritto in collaborazione con Lu Bannaiulu, da 15 anni mensile di Calabritto e Quaglietta. Quest'anno il riconoscimento nazionale sarà assegnato a Don Maurizio Patriciello, per il suo impegno nella lotta alla camorra nella cosiddetta Terra dei Fuochi. Riconoscimenti anche per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, per il professore Carlo Iannace, responsabile della Breast Unit presso l'Azienda Ospedaliera 'San Giuseppe Moscati' di Avellino, per il già presidente nazionale Anpas Fausto Casini e per per il presidente onorario Anpas Liguria Bernardo Arduino. Saranno presenti circa 70 associazioni impegnate nel volontariato, provenienti da Campania, Basilicata, Lazio. Abruzzo. Nel corso della giornata le associazioni saranno impegnate in simulazioni di Protezione Civile nei comuni di Calabritto, Senerchia, Morra de Sanctis (Ema), Castelnuovo di Conza, Laviano e Contursi Terme. Saranno presenti autorità civili, militari, religiose, i vertici dell'Anpas nazionale. Nel corso della serata Gran Gala' con le esibizioni di canto, musica e ballo di artisti locali.

Roghi estivi, Salerno e la Campania balzano in vetta

Il bilancio è inquietante: la nostra provincia al secondo posto nella regione, dietro solo a Benevento

Tags estate 2015 incendi classifica campania

21 luglio 2015

Emergenza incendi estivi nella nostra provincia ROMA, 21 LUG - Sono stati 70 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Campania con 26 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire la Calabria con 15, Lazio e Basilicata con 6.

Le province più colpite sono state Benevento con 10, Salerno con 9 e Cosenza con 8. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale è intervenuto con diversi elicotteri in Sicilia, su un incendio nel comune di Altofante (Palermo); nel frusinate, a Montericco e a Pico; in Molise,

in località Longano (Isernia). Nella giornata di ieri sono pervenute al numero di emergenza ambientale 1515 in totale 324 segnalazioni di cui 152 per incendi. Sono state schierate 422 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio. (ANSA).

Tags estate 2015 incendi classifica campania

Attività estrattive, Berlinguer in Consiglio regionale

AGR "Per il conferimento dei titoli minerari l'autorità competente è la Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello Sviluppo economico. Nella valutazione delle istanze volte ad ottenere un titolo minerario e negli altri casi previsti dalla legge, la Direzione si avvale del parere espresso dal Comitato Idrocarburi e Risorse Minerarie (Cirm) in cui sono rappresentate le amministrazioni statali competenti nonché i rappresentanti delle regioni". Con questa premessa è iniziato l'intervento in Consiglio regionale dell'assessore ad Ambiente, territorio ed infrastrutture, Aldo Berlinguer "sulla situazione delle procedure inerenti permessi di ricerca e concessioni di coltivazione idrocarburi".

"I permessi di ricerca e le concessioni di coltivazione - ha evidenziato - vengono rilasciati dal Ministero dello sviluppo economico, con decreto del direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche, in terraferma d'intesa con le Regioni interessate. Nei procedimenti di rilascio dei permessi di prospezione e ricerca e delle concessioni offshore sono coinvolti anche il Ministero dei trasporti e quello delle politiche agricole e forestali. Il Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. "Sblocca Italia"), convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 - ha detto ancora Berlinguer - è intervenuto ad introdurre alcune modifiche su diversi aspetti del quadro normativo vigente, in materia di sviluppo delle risorse energetiche nazionali. Novità rilevanti sono state introdotte con l'articolo 38 dello Sblocca Italia che ha stabilito nuovi principi per il conferimento dei titoli minerari: è stata trasferita allo Stato la competenza per le Valutazioni di Impatto Ambientale delle opere, mantenendo comunque inalterata la funzione concorrente delle Regioni nell'emanazione dell'atto autorizzativo finale, tramite l'intesa". Fatta l'opportuna premessa "sul contesto normativo di riferimento" l'assessore ha illustrato i dati aggiornati al 30 giugno 2015 "utili per delineare la situazione in Basilicata nell'ambito delle attività di ricerca e di produzione idrocarburi e di stoccaggio di gas naturale in sottterraneo". Per quanto riguarda i titoli minerari al 30 giugno 2015, risultano vigenti sul territorio regionale: 10 permessi di ricerca in terraferma (Aliano, Fosso Valdienna, Montalbano, Monte Negro, Serra San Bernardo, Teana, Tempa Moliano, Torrente Acqua Fredda, Torrente Alvo, Torrente La Vella); 20 concessioni di coltivazione (Calciano, Candela, Colabella, Fonte San Damiano, Garaguso, Gorgoglione, il Salice, masseria Monaco, masseria Viorano, monte Morrone, monte Verdesse, Nova Siri scalo, Orsino, Policoro, Recoleta, San Teodoro, Scanzano, serra Pizzuta, Tempa Rossa, Val d'Agri). Non tutti i titoli minerari conferiti sono al momento operativi. Dei 10 permessi di ricerca vigenti 7 hanno una sospensione del decorso temporale in corso, mentre tra i 3 attivi (monte Negro, torrente Acqua Fredda, Torrente Alvo) ve ne è uno (torrente Acqua fredda) per il quale è stata presentata istanza di sospensione. Delle 20 concessioni di coltivazione 12 sono non produttive, per tre è stata presentata istanza di rinuncia (Colabella, Fonte San Damiano, Orsino), per tre è stata decretata la sospensione temporanea delle attività di coltivazione (San Teodoro, Scanzano, Il salice) per otto concessioni, che hanno superato la data di scadenza, è stata chiesta la proroga di vigenza. Per quanto riguarda le richieste di nuovi permessi di ricerca, pendono in Basilicata 18 nuove istanze (Anzi, Frusci, Grotte del salice, il perito, la Bicocca, la Capriola, la Cerasa, masseria La Rocca, monte Cavallo, monte Li Foi, Muro Lucano, Oliveto Lucano, Palazzo San Gervasio, Pignola, San Fele, Satriano di Lucania, Tardiano, Tempa La Petrosa), che si trovano a differenti fasi del procedimento amministrativo di conferimento. Su sei istanze di permessi di ricerca è stata deliberata, tra il 2012 e il 2013, da parte della Regione Basilicata, nonostante l'esclusione dalla procedura di Via e lo screening positivo, la mancata intesa (Anzi, Frusci, Grotte del salice, masseria La Rocca, Pignola, Satriano di Lucania), ma alcune società titolari dell'istanza hanno impugnato gli atti. Riguardo poi al conferimento dei nuovi permessi di ricerca denominati La cerasa, Pignola e Monte Cavallo, la società richiedente, Shell Italia s.p.a., nel febbraio 2015, ha rinunciato alla verifica di compatibilità ambientale chiesta. Infine le istanze di nuovo permesso di ricerca Tardiano e La Bicocca sono in fase di istruttoria presso la Cirm, ma per il permesso La Bicocca la Regione Basilicata ha espresso parere di assoggettamento alla procedura di Via ed ha comunicato al Mise la non procedibilità al rilascio dell'intesa regionale per mancanza di presupposti.

Berlinguer si è poi soffermato sul permesso di ricerca denominato Palazzo San Gervasio. "E' una vicenda - ha detto l'assessore - che nasce nel 2009 con la richiesta di permesso da parte della Società AleAnna Resources. Alla società sono state poste molte prescrizioni, riguardanti aree naturali protette, aree a rischio idrogeologico, aree agricole, fluviali, centri urbani. Passano tre anni - ha ricordato l'assessore - e si giunge alla delibera di giunta regionale 682 del 7 giugno 2013, con la quale la Giunta regionale decide di non rilasciare al Ministero dello Sviluppo Economico l'intesa richiesta. La società si è rivolta al Tar per avere esito positivo alle sue istanze. La giurisdizione amministrativa ha ritenuto che l'aver accordato l'istanza di screening, e negato poi l'intesa fosse contraddittorio, e pende ora contenzioso davanti al Consiglio di Stato perché la Regione ha impugnato la decisione del Tar. C'è poi - ha aggiunto Berlinguer - la vicenda del Pozzo Montegrosso

Attività estrattive, Berlinguer in Consiglio regionale

2, con molti punti di contatto. Anche qui, Nel 2007 viene dato un giudizio favorevole di compatibilità ambientale ma i lavori da parte della Medoil Italia - società richiedente - non vengono svolti nel termine previsto; anche in questo caso, l'intesa non viene rilasciata. La società istante ha quindi chiesto una proroga che il Dipartimento ambiente ha negato, anche perché nel frattempo, sono cambiati il quadro normativo è quello territoriale. Ad oggi quella istanza non ha avuto ancora alcun esito.". Per quanto concerne infine le perforazioni in mare, l'assessore ha detto che "la costa Jonica ed il Mar Jonio sono interessati da alcuni anni dalla richiesta di permessi per la ricerca di idrocarburi a mare rispetto alla quale la Regione Basilicata ha sempre avuto una ferma posizione di contrarietà in considerazione del fatto che ha assunto quale obiettivo prioritario la tutela ambientale ed il rilancio turistico della fascia jonica costiera attraverso la redazione di specifici strumenti di pianificazione territoriale quali il "Piano Regionale delle Coste", il "Piano Regionale di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime"; il "Programma Rete Natura 2000", la "Strategia marina", ed altri. In particolare, la Regione è stata interessata da sei istanze di ricerca, ma ha sempre espresso parere contrario (parere che per le ricerche e coltivazioni di idrocarburi a mare non è vincolante), nell'ottica di politiche che valorizzino il pregio naturalistico e turistico dell'area, che sono incompatibili con l'avvio di attività di ricerca che possano sfociare in attività estrattive".

bas 02

Xylella, dichiarato lo stato di calamità

martedì 21 luglio 2015 Attualità

Emergenza

Dal governo 11 milioni di euro. Il commissario europeo alla sicurezza alimentare a Lecce

0 0 +1

Invia le tue segnalazioni con WhatsApp al numero **391.16.15.505**

Martina, Andriukaitis, Emiliano e il Corpo forestale a Lecce nell'incontro sull'emergenza xylella © Agenzia 41 di La Redazione Stato di calamità per l'emergenza Xylella nelle province di Lecce e Brindisi. Lo ha decretato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina.

Oggi Martina era a Lecce con il commissario alla sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis. Il governo metterà a disposizione indennizzi per 11 milioni di euro gli agricoltori colpiti. Le domande potranno essere rappresentate alla Regione Puglia nei prossimi 45 giorni dalle aziende interessate.

Andriukaitis e Martina hanno compiuto un sopralluogo a Gallipoli, in una zona considerata il focolaio primario dell'infezione. Con loro anche il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il commissario per l'emergenza, Giuseppe Silletti, e Donato Boscia, del Cnr di Bari.

Il commissario europeo si è mostrato preoccupato per l'espandersi dell'infezione del batterio ritenuto il responsabile del disseccamento degli ulivi e ha esortato a fare presto.

E in questa direzione sembra andare il commissario Silletti, che nei prossimi giorni chiamerà la Regione a valutare un nuovo piano delle eradicazioni.

***Inferno di fuoco sulla costa tarantina, distrutti 15 ettari di
vegetazione nell'area protetta***

mercoledì 22 luglio 2015 Cronaca

Il fatto

I Vigili del fuoco ed i volontari hanno dovuto lavorare per ore per avere ragione delle fiamme

La Redazione

A |

Segnala questa notizia ai tuoi amici con una email

x chiudi

A:

Da:

Messaggio:

Invia

- Inferno di fuoco sulla costa tarantina © Il Meteo.it Fuoco, fiamme e paura. Tanta paura.

Un vero e proprio inferno di fuoco si è sviluppato ieri pomeriggio sul litorale di Manduria, nella zona della Salina dei Monaci tra Torre Colimena e Specchiarica, estendendosi nelle marine del tarantino. In pochi minuti sono andati in fumo circa 15 ettari di vegetazione nell'area protetta.

Sul posto hanno dovuto lavorare per diverse ore, prima di avere ragione delle fiamme alimentate dal vento e dal caldo, squadre di vigili del fuoco e volontari della Protezione civile.

Si sono poi aggiunte per dar man forte all'intervento anche squadre di pompieri provenienti da Taranto e i canadair della Protezione civile. Paura per alcune abitazioni, avvicinate in maniera pericolosa dal fuoco. Distrutte anche alcune auto parcheggiate nei pressi dell'incendio.

Ieri pomeriggio la Marina Militare ha impiegato due elicotteri AB 212 per estinguere due incendi divampati nel sud Italia. La richiesta di concorso aereo è pervenuta dal Centro Operativo Aereounificato del Dipartimento della Protezione Civile(COAU).

Il primo incendio si è sviluppato nella località di Motta San Giovanni (RC) in cui è intervenuto l'elicottero decollato dalla base aerea di Catania, mentre il secondo incendio si è propagato nella litorenea Salentina dove è intervenuto l'elicottero decollato da Grottaglie. Entrambi gli incendi sono stati estinti.

Gli interventi sono stati effettuati con acqua raccolta dal mare utilizzando la benna "bamby bucket", un recipiente da 500 litri adattato sotto la pancia dell'elicottero.

Gli elicotteri della Marina Militare, inseriti nel programma di intervento della Campagna Antincendio Boschivo 2015, sono rientrati nelle base aeree riprendendo lo stato di prontezza operativa.